



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI (ICAR)

## BILANCIO PREVENTIVO 2016

### **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 1 del dm 7 ottobre 2008 che ne approva il regolamento (cfr. all. n. 1), l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), istituito con D.L.vo 20 ottobre 1998, n. 368,

“svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie, può collaborare con Istituti, italiani e stranieri, interessati all'attività di ricerca nelle materie di competenza. L'ICAR può svolgere altresì attività di aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici che operano negli archivi, tramite convenzioni con le amministrazioni di appartenenza. Tale attività, su espressa richiesta, può essere espletata anche a favore di privati.

Al conseguimento dei fini istituzionali l'ICAR provvede con le risorse finanziarie di bilancio ordinarie e straordinarie; con i proventi derivanti dallo svolgimento delle sue attività; con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati italiani, comunitari, nonché di organizzazioni internazionali finalizzati ad attività rientranti tra i compiti istituzionali.

Nei casi in cui non vi sia tenuto per legge, l'ICAR può rendere a pagamento ad organizzazioni pubbliche o private, nazionali od estere e a privati, servizi inerenti alle proprie funzioni; può richiedere contributi sotto forma di quote di iscrizione per corsi di formazione ed aggiornamento organizzati in proprio, per i congressi, i convegni, gli eventi, i corsi e le altre manifestazioni che esso organizza. L'ICAR può svolgere funzioni di tesoreria per gli introiti derivanti dalle attività degli Istituti archivistici e delle Direzione generale per gli archivi.”

Ai sensi dell'art. 2 “Organizzazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi” dello stesso dm 7 ottobre 2008, l'ICAR - ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali afferente alla Direzione generale per gli archivi, dotato di autonomia



amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative alla attività svolta e a quelle di funzionamento, diretto da un dirigente archivista di Stato - "è organizzato nei seguenti Servizi e Laboratori:

- a) Servizio Amministrativo;
- b) Servizio per il coordinamento, la comunicazione e la didattica;
- c) Laboratorio per le metodologie della descrizione archivistica e per i criteri di gestione documentale;
- d) Laboratorio per lo sviluppo e il coordinamento dei sistemi informativi archivistici."

Con decreto del Direttore Generale del 9 dicembre 2011, considerato che l'Istituto centrale per gli archivi cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici, è stato ad esso assegnato il coordinamento tecnico-scientifico del Portale SAN, mentre con determina del Direttore Generale Archivi del 5 dicembre 2014 sono state trasferite all'Istituto anche le funzioni di coordinamento dei nove Portali tematici realizzati all'interno del Sistema Archivistico Nazionale.

Occorre rilevare come a fronte delle ampie competenze affidate all'Istituto, della articolazione dettata dal suo regolamento (cfr. all. n. 1), nonché della dotazione organica di 11 unità complessive (di cui quattro archivisti) prevista dal DM 6 agosto 2015 "Approvazione dotazioni organiche definitive del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo", il personale attualmente in servizio presso lo stesso Istituto è costituito, oltre che dal Dirigente, da quattro unità di personale amministrativo e di vigilanza e custodia, cui si affiancano alcuni collaboratori a tempo parziale provenienti da altre strutture afferenti alla Direzione General Archivi,

In applicazione del dm 7 ottobre 2008 succitato – decreto di approvazione del regolamento dell'Istituto Centrale per gli Archivi – ed in particolare degli artt. 7, 10, 11, si presenta la bozza di **Bilancio di Previsione composto da Preventivo economico, Preventivo finanziario-gestionale, Preventivo finanziario-decisionale e Bilancio pluriennale entrate ed uscite per l'anno 2016.**

## RELAZIONE

Nel quadro degli obiettivi indicati per l'anno venturo nell'*Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2016-2018*, emanato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 7 agosto 2015, in coerenza altresì con quanto già realizzato nel corrente anno 2015, anche in attuazione delle disposizioni dell'art. 2 del dl 91/2013 convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112 concernente l'attuazione di un

Istituto Centrale per gli Archivi  
Via di Castro Pretorio, 105  
00185 Roma  
tel. 06 5190976 - 06 51960286 - 06 4989267  
<http://www.icar.beniculturali.it>



programma straordinario” finalizzato alla prosecuzione e allo sviluppo delle attività di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, incluso quello archivistico, anche al fine di incrementare e facilitare l'accesso e la fruizione da parte del pubblico, l'Istituto prevede il prossimo anno, oltre che di svolgere le funzioni ad esso affidate dal succitato Regolamento (garantire la funzionalità di propri laboratori e svolgere una sistematica attività di studio, ricerca, comunicazione e pubblicazione nei settori della descrizione archivistica, degli standard di descrizione, comunicazione e formato, della metadattazione, della produzione di archivi digitali, della conservazione in ambiente digitale, della dematerializzazione), di attuare un programma di manutenzione evolutiva e di sviluppo dei sistemi ad esso affidati, anche attraverso la reingegnerizzazioni di alcuni di essi ai fini di superare le criticità attualmente esistenti e superare i problemi derivanti dalla incipiente obsolescenza di molte delle componenti tecnologiche su cui si basano. Tale programma sarà articolato secondo le priorità di seguito indicato.

- 1) **Reingegnerizzazione del Sistema Informativo Archivistico degli Archivi di Stato (SIAS) ai fini di contrastarne l'obsolescenza tecnologica.** Il SIAS, che costituisce attualmente il sistema che convoglia le informazioni più aggiornate e tendenzialmente più complete relative al patrimonio archivistico conservato negli archivi di Stato, è stato progettato con tecnologie client-server in ambiente Microsoft in uso all'inizio degli anni 2000, così come risalente ad allora è il sistema di consultazione web. Nel corso degli anni il sistema è stato mantenuto operativo con una serie di attività di conservazione continuando ad erogare i servizi a circa 120 fra Archivi di Stato e Sezioni di Archivio di Stato e provvedendo, con strumenti esterni, ad assicurare l'esportazione dei dati verso il Sistema Archivistico Nazionale. Il sistema nel suo complesso ha raggiunto i limiti di obsolescenza tecnologia ed è indispensabile ed urgente una reingegnerizzazione per garantire la salvaguardia dei dati, la continuazione della consultazione da parte degli utenti e l'allineamento alle Linee guida per la valorizzazione del patrimonio pubblico (art. 52 del Codice dell'Amministrazione Digitale). Tale reingegnerizzazione dovrà inoltre prevedere anche una revisione dello schema concettuale dei dati per adeguarli agli standard descrittivi internazionali e nazionali come ISAD (G), ISAAR (CPF), ISDIAH, NIERA, tenendo anche conto delle raccomandazioni in via di elaborazione da parte dell'Experts Group on Archival Description) dell'International Council on Archives (ICA) a cui la comunità archivistica italiana partecipa attivamente. L'evoluzione del sistema è anche finalizzata a migliorare i servizi di hosting e di



supporto al prodotto che possono essere forniti dall'Amministrazione direttamente in modalità centralizzata con evidenti vantaggi di riduzione dei costi e concentrazione sugli aspetti scientifici del lavoro archivistico.

- 2) **Reingegnerizzazione del Portale Antenati per migliorarne le prestazioni e i servizi all'utenza.** Il Portale Antenati del Sistema Archivistico Nazionale costituisce il Portale che vanta il maggior numero di contatti, offrendo informazioni e servizi per la ricerca genealogica cui si rivolgono quotidianamente migliaia di utenti. Esso gestisce circa 40.000.000 di immagini di registri di stato civile e di altra documentazione anagrafica, destinate ad incrementarsi ulteriormente nel prossimo futuro. La crescita della quantità di informazioni e di immagini da gestire ha fatto emergere problemi di risposta e di tenuta stessa del sistema che rischia di non garantire nel prossimo i servizi finora prestati agli utenti. Inoltre alcune componenti tecniche del sistema mostrano seri limiti funzionali ed altre hanno raggiunto l'obsolescenza e non sono più supportate dal punto di vista dell'aggiornamento e della manutenzione. La reingegnerizzazione deve consentire un migliore assetto dell'architettura del sistema in grado di sostenere la crescente quantità di dati e immagini accessibili agli utenti e fornire a questi ultimi servizi più efficienti di ricerca e di consultazione.
- 3) **Manutenzione evolutiva del Sistema informativo delle soprintendenze archivistiche (SIUSA).** Il SIUSA, fornisce un prezioso servizio di censimento, assicurato dalle Soprintendenze archivistiche, e di messa a disposizione del pubblico di descrizioni e di inventari di fondi archivistici conservati, al di fuori della rete degli archivi di Stato, da migliaia di soggetti pubblici e privati. Esso necessita di interventi di aggiornamento dell'architettura concettuale e di organizzazione dei dati che rispondano alle esigenze di miglioramento nelle modalità di descrizione emerse negli ultimi anni a seguito dello sviluppo di nuovi standard internazionali e nazionali (in particolare ISDIAH, EAC e NIERA). Al tempo stesso richiede adeguamenti di natura tecnologica per superare la parziale obsolescenza di alcune componenti del sistema.
- 4) **Manutenzione evolutiva del Sistema Archivistico Nazionale.** L'architettura applicativa del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) è stata progettata su componenti open source nel 2009 e su di una architettura di virtual hosting. Nel corso dell'esercizio (dal 2011) questa scelta ha annullato i costi di licenza per il funzionamento delle varie componenti applicative permettendo di concentrare le risorse sulla gestione



dell'applicazione. Le maggiori richieste di servizi verso gli utenti e quindi di capacità elaborativa sono state soddisfatte aumentando le capacità dell'ambiente di virtualizzazione ed intervenendo sull'ottimizzazione dei servizi attuali. L'architettura dell'applicazione richiede, dopo più di 6 anni dalla progettazione e 5 dall'esercizio in produzione, un aggiornamento ed una revisione delle sue componenti, a partire dall'infrastruttura di base (Content Management System Liferay, DataBase Management System Postgresql, Digital Library Fedora, Index server GSearch e Apache Solr). Tali componenti vanno quantomeno adeguate alle nuove versioni disponibili dei singoli software anche per utilizzare nuove funzioni che ne ottimizzino la capacità elaborativa. In parallelo con la revisione architeturale, dovranno essere riconsiderate alcune aree funzionali del sistema come ad esempio quelle che riguardano la semplificazione della navigazione; una migliore gestione dei soggetti produttori e conservatori di autorità; la predisposizione di un modulo per l'aggregazione e la pubblicazione di strumenti di ricerca disponibili online; l'integrazione con i sistemi esterni per accrescere l'interoperabilità semantica grazie anche alla revisione dei tracciati di alimentazione del sistema; il monitoraggio, infine, del comportamento degli utenti all'interno del sistema.

- 5) Implementazione del Sistema Archivistico Nazionale e dei portali tematici.** Oltre alle attività di reingegnerizzazione e sviluppo indicate sopra, l'Istituto intende proseguire nell'attività di implementazione del Catalogo delle risorse archivistiche presente nel SAN e della Digital library del SAN sostenendo e migliorando l'interoperabilità con i sistemi archivistici afferenti, nonché la produzione e la messa a disposizione di metadati in formato Linked Open Data, e l'esportazione di dati e immagini verso altri sistemi nazionali e internazionali (Culturaitalia e APEX). In questo contesto si provvederà anche alla creazione di un modulo di pubblicazione delle schede descrittive e delle immagini che sono state migrate dall'Archivio Storico Multimediale del Mediterraneo il cui sistema è stato dismesso per raggiunta obsolescenza.

Nel quadro dell'implementazione del Sistema Archivistico Nazionale si provvederà anche ad offrire sostegno all'attività di censimento, inventariazione, digitalizzazione portata avanti dagli istituti archivistici statali e non statali.



**Considerato quanto sopra per l'anno 2016 l'ammontare delle spese che l'Istituto prevede di sostenere secondo le voci iscritte nel bilancio ammontano a Euro 1.677.000,00 (un milione seicentotrentasette/000)**

Di seguito vengono evidenziati - a seconda di ciascun titolo di bilancio - gli interventi che si prevede dovranno essere eseguiti nell'anno:

| SPESE CORRENTI<br>Funzionamento                            | DESCRIZIONE   | IMPORTO<br>RICHIESTO |
|--|---|----------------------|
| 1.1.2 Oneri del personale in attività di servizio          | L'importo richiesto si riferisce alle spese previste per sostenere le trasferte del personale interno e di altri Istituti archivistici per attività di formazione del personale degli Archivi di Stato e delle Soprintendenze Archivistiche e delle Redazioni distribuite sul territorio sull'uso degli strumenti redazionali del Sistema Archivistico Nazionale, del Sistema Informativo degli archivi di Stato, del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche e per la partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale.  | 50.000,00            |
| 1.1.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo              | Le spese si riferiscono alla normale attività di funzionamento dell'Istituto e sono relative all'acquisto di carta, cancelleria, stampati e materiali vari di facile consumo, nonché del materiale igienico sanitario.  | 22.000,00            |
| 1.1.4 Spese per servizi e lavori di manutenzione ordinaria | Di particolare rilievo in questo titolo, la voce relativa al servizio di hosting e manutenzione ordinaria e correttiva e all'implementazione del Sistema informativo degli Archivi di Stato - SIAS, del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche - SIUSA, del Sistema Archivistico Nazionale - SAN, e dei Portali tematici; al supporto delle attività di censimento ed inventariazione portate avanti dagli istituti periferici (per un dettaglio analitico delle singole voci cfr. all. n. 4 al Bilancio previsionale).<br>Le altre voci del titolo riguardano gli accertamenti sanitari ed il pagamento di utenze e manutenzioni (contributo che l'ICAR versa forfettariamente alla Biblioteca Nazionale Centrale per l'utilizzo di n. 7 stanze all'interno della Biblioteca stessa)<br>Appartengono a questo titolo le voci relative alle spese postali, quelle da sostenere in ottemperanza alle disposizioni impartite dal D.lgs 81/06, per il conferimento degli incarichi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al medico competente. | 980.000,00           |



|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
| <p>2.1.2-2.1.3-2.1.5<br/>Spese in conto capitale - investimenti</p> | <p>La voce riguarda – tra l’altro - acquisti di hardware e software; interventi di reingegnerizzazione e di manutenzione migliorativa ed evolutiva del Sistema Informativo degli Archivi di Stato; del Portale Antenati, del Sistema informativo delle Soprintendenze archivistiche, del Sistema Archivistico Nazionale, nonché delle attività di studio, ricerca e promozione della conoscenza nell’ambito della descrizione e dell’ordinamento degli archivi, degli standard internazionale e nazionali e dei nuovi strumenti operativi quali ontologie, linked open data, thesauri, ecc.</p> <p>Riguarda inoltre lo sviluppo di una sistema di gestione e pubblicazione di digital library nell’ambito del Portale Antenati; di realizzazione di un Thesaurus online delle professioni storiche provenienti da fonti eterogenee; la predisposizione di un modulo di aggregazione e pubblicazione di inventari online; moduli di integrazione dei sistemi SAN con sistemi esterni per accrescere l’interoperabilità semantica; la revisione dei tracciati di alimentazione del sistema; l’estensione del repository Linked Open Data per gli oggetti digitali del Sistema Archivistico Nazionale; l’integrazione dei formati EAC-Apex e EAG Apex nell’estrattore dati dal Sistema Archivistico Nazionale per l’interoperabilità con il Portale Europeo APEX (per un dettaglio analitico delle singole voci cfr. all. n. 4 al Bilancio previsionale)</p> | <p>625.000,00</p>   |
| <p>TOTALE</p>   |   | <p>1.677.000,00</p> |

IL DIRETTORE  
(Dott. Stefano Vitali)

*Stefano Vitali*

